

SANT'ANTONIO A SCOPPITO, L'ANTICO MESTIERE DEL MANISCALCO ALLA FESTA DEL PATRONO DEL MONDO AGRARIO A CIVITATOMASSA

19 Gennaio 2020

di Daniela Braccani



SCOPPITO – È l'artigiano dei cavalli, colui che forgiando il ferro rovente dona forma agli zoccoli di qualsiasi esemplare, per la corsa, il trotto oppure ortopedici.

Si presenta così **Mauro Catena**, maniscalco professionista, che *Virtù Quotidiane* ha incontrato in occasione della festa di Sant'Antonio Abate a Civitatomassa, antica frazione del comune di Scoppito, a pochi chilometri dal capoluogo di regione.

Nei pressi del Parco delle sculture del paese, stamattina sono accorsi, come da tradizione, i proprietari degli animali intenzionati a ricevere la benedizione del loro santo protettore al termine della folcloristica processione in onore del santo.

Protettore di macellai, salumai, norcini, canestrai e animali domestici, Sant'Antonio

nell'antica tradizione popolare è venerato, soprattutto nell'Italia centrale, nell'ambito dell'agricoltura e dell'allevamento e, durante un po' tutto il mese di gennaio, in occasione dell'uccisione e della lavorazione del maiale.